

IRE - VENEZIA VENEZIA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CONTRO LE INTERFERENZE	Red. del
		Revisione n° 00/00 del:

**IRE VENEZIA
UFFICI CENTRALI
PALAZZO CONTARINI DEL BOVOLO
San Marco 4301
30124 Venezia**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI NEGLI APPALTI
(DUVRI)**

- Art. 26 del D.Lgs. n° 81/08 -

Venezia: 02/03/2015

IRE - VENEZIA VENEZIA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CONTRO LE INTERFERENZE	Red. del
		Revisione n° 00/00 del:

1. PREMESSA

Lo scopo del presente documento è l'analisi dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività della Committente e le attività dell'Appaltatore e la descrizione delle misure di prevenzione da predisporre al fine di salvaguardare i lavoratori della ditta appaltatrice e il personale della Committente.

L'art. 26 del D. Lgs. 81/08 impone al datore di lavoro committente (**IRE VENEZIA** in caso di affidamento di lavori presso la **SEDE CENTRALE DI PALAZZO CONTARINI DEL BOLVOLO- SAN MARCO 4301**) di:

- verificare i requisiti di idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi attraverso le modalità previste (acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA, autocertificazione del possesso dei requisiti di cui all'art. 47 del DPR 445/00)
- fornire agli stessi soggetti informazioni sui rischi presenti nei luoghi dove andranno ad operare e delle misure di prevenzione da adottare

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento mediante la elaborazione di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da attività Interferenti (DUVRI)** finalizzato alla loro eliminazione o al contenimento a livello residuo degli stessi;

Il documento unico deve essere allegato al contratto di appalto e/o al contratto di opera professionale. Nei contratti di appalto devono essere specificati i costi per la sicurezza.

2. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SUL COMMITTENTE

Società : IRE VENEZIA

Presidenza e Direzione Generale: Palazzo Contarini del Bovolo – San Marco 4301 - Venezia

Attività svolta dall'Azienda: Ente Pubblico costituito con r.d. 20.03.1939 con lo scopo di amministrare varie istituzioni che, nei loro statuti, prevedono attività di assistenza a varie categorie di persone con particolare riguardo alle forme di assistenza residenziale

Sede operativa : UFFICI CENTRALI, SAN MARCO 4301 30134 VENEZIA

Numero dei dipendenti: 47 unità

Datore di lavoro : Dott. Lupo Nardi direttore Generale

Responsabile del SPP: Dott. Lupo Nardi

Medico Competente : Dott. Roberto Miotto

Responsabile della sede operativa : Dott. Lupo Nardi

IRE - VENEZIA VENEZIA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CONTRO LE INTERFERENZE	Red. del
		Revisione n° 00/00 del:

3. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULLA DITTA APPALTATRICE

Società :

Sede Legale:

Attività svolta:

Sedi operative :

Numero dei dipendenti:

Datore di lavoro :

Responsabile del SPP:

Medico Competente:

RLS:

Responsabile Cantiere:

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELLA SEDE CENTRALE



Nella sede centrale, presso palazzo Contarini del Bovolo vengono ospitati gli uffici amministrativi e l'ufficio tecnico.

La struttura è utilizzata dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 18.30 circa.





5. RISCHI RESIDUI PRESENTI SEDE CENTRALE DI "PALAZZO CONTARINI DEL BOVOLO"

In attuazione dell'art. 18 del D. Lgs. 81/08 IRE Venezia ha provveduto alla redazione della relazione sull'analisi dei rischi lavorativi conformemente a quanto prescritto all'art. 28 del succitato decreto. In esso sono stati analizzati i rischi per la sicurezza e l'igiene sul lavoro a cui possono essere esposti i lavoratori della Sede nello svolgimento delle attività più sopra descritte.

IRE - VENEZIA VENEZIA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CONTRO LE INTERFERENZE	Red. del
		Revisione n° 00/00 del:

	RISCHIO AMBIENTALE
	<p>La struttura è costituita da un palazzo di notevole pregio artistico e architettonico, si articola su tre piani così distribuiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al piano terra vi sono il locale quadri elettrici e il quadro comando degli ascensori • al piano ammezzato si trova il locale Server contenente l'armadio rete Lan, l'armadio con centralina sistema rilevazione incendio ed il locale deposito prodotti chimici utilizzati dalla cooperativa che si occupa delle pulizie; • al piano primo vi sono uffici amministrativi e l'armadio contenente la rete Lan e il quadro elettrico di piano; • piano secondo vi sono uffici amministrativi e l'armadio contenete rete Lan e il quadro elettrico di piano; • In soffitta è ubicato il locale contenente le apparecchiature per il trattamento dell'aria e il quadro elettrico di alimentazione dell'apparato TA. • L'accesso al tetto avviene dalla scala del Bovolo ed è presente un'apposita linea vita installata sul tetto per eventuali interventi, da utilizzare con le apposite imbragature. <p>Nella struttura lavorano 47 dipendenti. Saltuariamente vi accedono utenti esterni per periodi di tempo molto limitati. La ditta appaltatrice e i suoi lavoratori dovranno operare nel rispetto delle misure di prevenzione e protezione di seguito elencate.</p>
	<p>ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA VIGONO LE SEGUENTI RESTRIZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vietato l'accesso al locale server a tutte le persone non autorizzate; - vietato fumare in qualunque zona del palazzo, compresa la terrazza e la scala esterna
	<p>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COMUNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'esecuzione di qualsiasi incarico è soggetta a preavviso presso la persona di riferimento indicata nella lettera di conferimento incarico; • il personale della ditta deve presentarsi in portineria, indicando nome e cognome e ditta di appartenenza. Il personale deve essere munito di tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; • le attività di carico e scarico sono da concordare con la persona di riferimento e devono essere effettuate in modo da arrecare meno disturbo possibile alle attività amministrative; • <u>per l'esecuzione dell'incarico la ditta deve usare esclusivamente attrezzature di sua proprietà, conformi alle vigenti norme di sicurezza.</u> • Le attrezzature in uso dalla ditta esecutrice devono essere a norma, a bassa emissione sonora, ecologiche e con aspirazione delle polveri; • Previa esecuzione dell'incarico, l'impresa esecutrice verifica la portata, la presenza di idonei dispositivi di sicurezza e la praticabilità delle strutture – solai, coperture, lucernari e tetto – ed adotta le misure di prevenzione e protezione necessarie; • Nel caso in cui si svolgano lavorazioni con il rischio di caduta dall'alto o di caduta di materiale, delimitare l'area sottostante, impedendo il passaggio di persone; • Le vie di transito e di esodo e le uscite di emergenza devono rimanere sgombre

IRE - VENEZIA VENEZIA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CONTRO LE INTERFERENZE	Red. del
		Revisione n° 00/00 del:

	<p>da cavi, materiale ed attrezzi di lavoro;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segnalare alla persona di riferimento ogni circostanza che possa diminuire la piena agibilità delle vie d'esodo e delle uscite di emergenza; • Al termine delle lavorazioni i locali devono essere in ordine
	<p>RISCHIO RUMORE</p> <p>All'interno della struttura non sono presenti fonti di rumore rilevanti, quindi il livello di esposizione si attesta al di sotto degli 80 db(A). il rischio rumore per i lavoratori delle imprese appaltatrici è nullo.</p>
	<p>RISCHIO ELETTRICO</p> <p>All'interno della struttura sono presenti circuiti alimentati da 220 V e da 380 V corrente alternata. Gli impianti sono certificati e sottoposti a costante manutenzione.</p> <p>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è severamente vietato interrompere qualsiasi circuito elettrico, anche locale, senza previa autorizzazione del personale tecnico di riferimento; - è vietato manomettere quadri ed impianti elettrici; - utilizzare attrezzatura certificata, di adeguata potenza ed in buono stato. E' necessario utilizzare spine a norma e corrispondenti alla tipologia installata. È vietato l'utilizzo di prolunghe ed adattatori; - la struttura è dotata di un gruppo elettrogeno di emergenza, pertanto alcune prese rimangono sotto tensione anche in caso di disattivazione dell'interruttore principale;
	<p>RISCHIO CHIMICO</p> <p>La valutazione del rischio ha evidenziato un livello basso di rischio chimico, considerato accettabile.</p>
	<p>RISCHIO INCENDIO</p> <p>La struttura è considerata a rischio incendio medio ed è dotata di c.p.i rilasciato da i vigili del Fuoco.</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'interno vige il divieto di usare fiamme libere - è vietato nascondere o coprire idranti, estintori, rilevatori di fumo, pulsanti di allarme, cartelli segnaletici e luci di emergenza.

IRE - VENEZIA VENEZIA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CONTRO LE INTERFERENZE	Red. del
		Revisione n° 00/00 del:

6. SINTESI DEL PIANO DI EMERGENZA DELLA RESIDENZA

6.1 INTRODUZIONE

Nel palazzo dove opera l'appaltatore è in vigore un piano di emergenza ed evacuazione che richiede la necessità che i rispettivi designati alla lotta antincendio e squadre di emergenza coordinino i loro interventi. La struttura ha designato LA SQUADRA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE la cui composizione nominativa è indicata nel Piano di Emergenza che si allega in copia.

L'appaltatore dovrà a sua volta designare gli addetti all'emergenza ed evacuazione per le proprie attività. I nominativi dei designati dovranno essere comunicati al committente e dovranno coordinarsi con la squadra di emergenza ed evacuazione della sede centrale. In caso di emergenza, la squadra della ditta appaltatrice dovrà attenersi al piano di emergenza del Committente.

6.2 IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA DEL COMMITTENTE

in caso di allarmi generici ed emergenza controllabile (comunicati dal/la centralinista o dall'addetto all'emergenza, oppure udita direttamente la segnalazione d'allarme da parte di qualsiasi persona) il responsabile dell'emergenza si reca sul posto, verifica la situazione e:

- *se ritiene la situazione controllabile* : fa attuare l'intervento dall'addetto antincendio del piano e non compie alcuna azione successiva;
- *ritiene che la situazione può evolvere in senso peggiorativo*: allerta la squadra di emergenza, fa chiamare i VV.F. esterni (115), decide, se necessario, la Chiamata del Pronto soccorso esterno (118)
La chiamata ai soccorsi esterni deve essere eseguita con le seguenti modalità:

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1) Sono il Sig. (la Sig.ra) COGNOME E NOME 2) Telefono dalla Residenza IRE Venezia di, ubicata in 3) Nella Residenza si è sviluppato un incendio DESCRIVERE BREVEMENTE LA SITUAZIONE, IL REPARTO, IL MATERIALE COMBUSTIBILE. 4) Il numero da dove chiamo è 041/..... |
|---|

ATTENDERE SEMPRE LA RISPOSTA DELL'OPERATORE, RIMANERE CALMI, DARE RISPOSTE SEMPLICI, CONCISE ALLE DOMANDE CHE VERRANNO FORMALIZZATE.

IRE - VENEZIA VENEZIA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CONTRO LE INTERFERENZE	Red. del
		Revisione n° 00/00 del:

7. ANALISI DEI RISCHI INTERFERENZIALI

7.1 - DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE LAVORAZIONI

Committente	IRE VENEZIA UFFICI CENTRALI
Ditta appaltatrice: attività svolta e n. di unità lavorative impegnate	Attività di pulizia degli uffici amministrativi, delle vetrate, dei bagni e della zona esterna di pertinenza del palazzo. L'attività si svolgerà quotidianamente prima dell'orario di apertura degli uffici e il venerdì nel pomeriggio, dalle ore 14. N. di persone impegnate
DISPOSIZIONI IN VIGORE PER TUTTE LA DURATA DELL'APPALTO	
Percorsi e modalità per raggiungere le aree interessate dai lavori	Attraverso la porta principale
Zone adibite a carico scarico	Ingresso principale, od eventualmente porta d'acqua, secondo le indicazioni fornite dalla persona di riferimento designata.
Zone adibite a raccolta dei rifiuti	Secondo le indicazione fornite dalla persona di riferimento designata
Servizi igienici	utilizzo dei servizi igienici della struttura
Zona adibita a deposito di materiale	Il locale al piano ammezzato, dato in uso alla ditta appaltatrice, dovrà essere organizzato in modo ordinato e custodito in modo da evitare intrusioni di personale non addetto.
Spogliatoio	Presso il locale appositamente adibito al piano ammezzato
Rischi di interferenze individuati:	
Rischi di interferenze	1) CADUTA, SCIVOLAMENTI DEL PERSONALE IRE O APPALTATORE PER PRESENZA DI INGOMBRI O ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE OD IN USO DALL'APPALTATORE
Procedure di prevenzione e di eliminazione dei rischi:	
Procedure atte all'eliminazione dei rischi da interferenze	- non lasciare materiale depositato al di fuori degli spazi appositamente destinati a tale scopo;
	- Utilizzo di mezzi ed attrezzature sicure e a norma (certificazione da parte della committente e/o dall'appaltatrice a seconda di chi è la proprietà). E' necessario individuare i mezzi propri e quelli della committente e stabilire mediante documento di comodato d'uso le rispettive competenze (idoneità dei mezzi, manutenzione dei mezzi, controllo periodico, etc...) - Utilizzo di idonei DPI
Emergenza/PRONTO SOCCORSO Assistenza sanitaria di emergenza 118	VEDI IL PIANO DI EMERGENZA DELLA STRUTTURA IN CUI SI OPERA Punto più vicino di primo soccorso Ospedale di VENEZIA.

8. IDENTIFICAZIONE DI ULTERIORI LAVORI ESEGUITI DA DITTE ESTERNE NELL'AMBITO AZIENDALE E POSSIBILI INTERAZIONI

IRE - VENEZIA VENEZIA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CONTRO LE INTERFERENZE	Red. del
		Revisione n° 00/00 del:

Di seguito sono elencati tutti i lavori che possono essere svolti da altre ditte appaltatrici nell'istituto:

- servizio mensa;
- manutenzione elettrica;
- manutenzione attrezzature;
- manutenzione edile;
- manutenzione idraulica;
- manutenzione elevatori/ascensori;
- rimozione rifiuti;
- controllo presidi antincendio;
- consegna materiale, ecc.;
- derattizzazione e disinfestazione;
- controllo caldaie;
- generica presenza di terzi (consulenti, operatori a vario titolo)

Qualora si verifichi la necessità di eseguire le attività sopra elencate, in caso di possibili pericoli da interferenza, sarà data comunicazione specifica

In generale è necessario che gli esecutori dei lavori avvertano il Direttore del Centro Servizi e l'R.S.P.P. qualora avvengano variazioni al programma quali:

- lavorazioni non previste,
- ingresso di altre ditte (consegna materiali e derrate alimentari)
- individuazione di rischi non previsti - altre problematiche di interesse generale

Il presente DUVRI è stato discusso e recepito sia dalla ditta appaltatrice che dalla committente il

per la/e ditta/e appaltatrice/i

.....

per la ditta committente

.....